

MENTORING OPERATORI

GEO-TURISMO ESPERIENZIALE DEL MATESE · FAQ OPERATORI

SCHEDA 01 · SEZIONE DELLA PIATTAFORMA

Percorsi & Cartografia

Schede dei percorsi (IT/EN), database cartografico e QR lungo i sentieri

Questa scheda raccoglie le domande sulla consultazione dei dieci percorsi geo-naturalistici (P01 → P10), la cartografia, i file GPX, i punti di interesse e la sicurezza lungo i sentieri.

Sezione del portale: geoturismo-gcmatese.it/percorsi

D1. Quanti percorsi ci sono e quali sono?

I percorsi geo-naturalistici sono dieci: P01 Sentiero dell'Oblio (Gole del Lete), P02 Monte Caselle, P03 Castello e Bosco, P04 Sentiero delle Fate (CAI 113, Gallo Matese), P05 Anello del Lago, P06 Cipresseta e Sava (Fontegreca), P07 Dorsale delle Airelle, P08 Via dei Borghi, P09 Grande Traversata, P10 CicloVie.

Ognuno ha una scheda dettagliata con tracciato, difficoltà e punti di interesse.

→ *Conosci bene i due o tre percorsi del tuo Comune: sono quelli che proporrai più spesso.*

D2. Come trovo un percorso adatto al mio turista?

Apri la sezione Percorsi e scorri le schede: ognuna indica lunghezza, dislivello, durata, difficoltà (scala CAI) e periodo consigliato. In alternativa apri la Mappa Interattiva e individua il punto sul territorio, oppure chiedi al Chatbot AI («percorsi facili adatti a bambini vicino al Lago del Matese»).

→ *Parti dalla tua posizione e proponi i percorsi più vicini: il turista decide meglio.*

D3. Cosa significano le sigle di difficoltà (T, E, EE, CAI)?

Sono la classificazione ufficiale CAI (Club Alpino Italiano): T = turistico (facile), E = escursionistico (medio, richiede allenamento e calzature adeguate), EE = per escursionisti esperti. Il numero CAI (es. «CAI 113» per il Sentiero delle Fate) identifica il sentiero ufficiale segnalato. Verifica sempre la difficoltà prima di proporre un percorso.

→ *Non sovrastimare il turista: un percorso «E» di 10 km con +500 m non è adatto a tutti.*

D4. Le schede dei percorsi sono disponibili anche in inglese?

Sì: le schede dei percorsi sono bilingui (IT/EN) e includono una «English short description» con i dati tecnici essenziali. Per un turista straniero indica la versione inglese della scheda; il Chatbot AI risponde anch'esso in inglese.

→ *Il bilinguismo è un vantaggio commerciale verso i mercati DE/UK/NL.*

D5. Cos'è il file GPX e come lo uso con il turista?

Il GPX è la traccia digitale del percorso, caricabile su app di navigazione outdoor (es. da Wikiloc o Komoot) e sul telefono per seguire il sentiero. Molte schede allegano il GPX ufficiale; attenzione: per i percorsi ad andata e ritorno (come P04) la traccia può coprire la sola andata, con rientro sullo stesso tracciato.

→ *Verifica che il turista sappia caricare il GPX prima di partire, soprattutto sui percorsi lunghi.*

D6. Le tracce che trovo su Wikiloc o Komoot sono affidabili?

Vanno usate con prudenza: le tracce su Wikiloc e Komoot sono caricate dagli utenti e possono differire dal percorso ufficiale descritto nella scheda. Fai sempre riferimento alla scheda del progetto come fonte principale; il rilievo GPS ufficiale è la traccia di riferimento.

→ *Scheda ufficiale prima, traccia utente solo come supporto: non il contrario.*

D7. Cosa sono i punti di interesse GEO / FAUNA / STORIA?

Ogni percorso ha waypoint (WP) descritti su tre livelli: GEO (cosa racconta la geologia, es. inghiottitoi e carsismo del Sava), FAUNA (animali osservabili, es. picchio nero, lupo appenninico, cavalli bradi a Campo Figliolo) e STORIA (vicende umane del luogo, es. la Fontana dei Palombi scolpita a mano nel 1914). Usali per arricchire il racconto lungo il cammino.

→ *Scegli un paio di waypoint forti per percorso e raccontali bene, invece di elencarli tutti.*

D8. Come collego un percorso alla sua geostoria?

Ogni percorso ha una geostoria associata, indicata nella scheda. Esempi: P01 Sentiero dell'Oblivio → GS-01 «L'Acqua che Dimentica»; P04 Sentiero delle Fate → racconto del Sava e di Campo Figliolo; P06 Cipresseta → «La Fonte Greca e il Cipresso Immortale». Racconta la geostoria nel punto giusto del percorso.

→ *Il percorso è il corpo, la geostoria è l'anima: proponili sempre insieme.*

D9. Quali avvertenze di sicurezza devo dare al turista?

Ogni scheda ha una sezione «Avvertenze di sicurezza» specifica: tipo di terreno, calzature obbligatorie (trekking antiscivolo sui percorsi E), uso dei bastoncini in discesa, disponibilità d'acqua lungo il percorso. Il numero unico per le emergenze in montagna è il 112 (CNSAS, Soccorso Alpino).

→ *Ripeti sempre tre cose prima di partire: scarpe adatte, acqua, e il 112 per le emergenze.*

D10. Come informo sul periodo e la stagione migliore?

Ogni percorso indica il periodo consigliato: il Sentiero delle Fate (P04), ad esempio, è praticabile da aprile a novembre. In primavera prevalgono fioriture, in autunno il foliage; l'inverno è spesso sconsigliato senza esperienza escursionistica. Controlla la scheda e adegua la proposta alla stagione.

→ *Proporre un percorso fuori stagione rovina l'esperienza: segui sempre il periodo consigliato.*

D11. Dove trovo i dati di accesso e i parcheggi del percorso?

Ogni scheda ha la sezione «Accesso e Logistica» con il punto di partenza (anche in coordinate GPS), le indicazioni stradali e i parcheggi. Per P04, ad esempio, la partenza è in Via Oriente a Gallo Matese, con parcheggio lungo strada, a circa 20 km da Capriati a Volturno.

→ *Invia al turista le coordinate del punto di partenza: evita telefonate al momento dell'arrivo.*

D12. Posso scaricare la cartografia dei percorsi?

Sì: la sezione Percorsi & Cartografia include il database cartografico del territorio. Verifica nella scheda del singolo percorso la presenza del file GPX e di eventuali mappe scaricabili, e usali per orientare il turista o per la tua comunicazione.

→ *Scarica una volta i percorsi che proponi più spesso e tienili pronti anche offline.*

Non trovi la risposta qui?

Prova con il [Chatbot AI](#) (risponde in IT/EN citando la fonte) oppure scrivi a info@morusalticampi.it descrivendo con precisione il problema.



GEO-TURISMO ESPERIENZIALE DEL MATESE · FAQ OPERATORI

SCHEDA 02 · SEZIONE DELLA PIATTAFORMA

Storie & Divulgazione

Geostorie narrative e schede «geologia per tutti»

Questa scheda riguarda l'impiego delle dieci geostorie del Matese (GS-01 → GS-10) nei percorsi di visita, la loro struttura e l'uso delle schede divulgative «geologia per tutti».

Sezione del portale: geoturismo-gcmatese.it/storie

D1. Cos'è una geostoria e in cosa è diversa da una descrizione?

È un racconto che lega il luogo alla sua storia geologica e umana e all'emozione di chi lo vive, su tre livelli: la pietra (cosa c'è sotto), l'umanità (chi ci ha vissuto), l'emozione (cosa resta). Non è una scheda tecnica: fa «parlare» il paesaggio. Un esempio è GS-01 «L'Acqua che Dimentica», che intreccia il mito del Lete (il fiume dell'oblio) con il carsismo reale delle Gole del Lete a Prata Sannita.

→ *La descrizione informa; la geostoria fa ricordare. Chiudi sempre con la geostoria.*

D2. Quante geostorie esistono e quali sono?

Le geostorie pubblicate sono dieci, una per ciascun tema del territorio: GS-01 L'Acqua che Dimentica (Prata Sannita), GS-02 La Faglia e le Aquae Iuliae, GS-03 Il Borgo di Pietra, GS-04 Il Fiume che Sparisce, GS-05 Il Lago che Respira, GS-06 La Fonte Greca e il Cipresso Immortale (Fontegreca), GS-07 Il Mare che Divenne Montagna, GS-08 Quattro Borghi Un Paesaggio, GS-09 Il Racconto Completo, GS-10 In Sella tra i Secoli.

Ognuna è collegata a uno o più percorsi e ai relativi punti di interesse.

→ *Impara bene le due o tre geostorie dei luoghi che presenti più spesso: diventano il tuo repertorio.*

D3. Come scelgo la geostoria giusta per il mio percorso?

Ogni geostoria indica il percorso e i punti di interesse a cui è associata. Esempi: GS-01 va con il percorso P01 (Sentiero dell'Oblio lungo il Lete), GS-06 con la Cipresseta di Fontegreca, GS-05 con il tema del lago. Parti dal luogo che stai visitando e usa la geostoria che gli corrisponde.

→ *Una geostoria raccontata nel punto sbagliato perde forza: legala al suo waypoint.*

D4. Come uso una geostoria durante una visita guidata?

Raccontane o leggine un estratto nel punto giusto del percorso (il waypoint a cui si riferisce), poi lascia spazio all'osservazione. Ogni geostoria ha punti di interesse narrativi precisi: in GS-01, ad esempio, il Ponte Romano apre il racconto, le Gole del Lete ne sono il cuore e la Laguna Blu la chiusura visiva.

→ *Tecnica delle 3 domande sul posto: «Cosa c'è sotto? Chi c'ha vissuto? Cosa resta?»*

D5. Le geostorie sono disponibili anche in inglese?

Sì: ogni geostoria ha il testo narrativo in versione bilingue ITA/EN. Per un turista straniero puoi leggere o far leggere la versione inglese, oppure rimandare al QR del pannello che apre il contenuto digitale anche in inglese.

→ *Il racconto bilingue è pensato per i mercati DE/UK/NL: valorizzalo con gli stranieri.*

D6. Cos'è la «testimonianza locale» che compare nelle geostorie?

Molte geostorie includono una voce raccolta sul campo: il ricordo di un anziano, un'usanza, una credenza popolare. In GS-01 è la nonna che metteva in guardia dalle «fate dell'acqua» della Laguna Blu. Sono frammenti autentici che danno calore al racconto e lo radicano nella comunità.

→ *Leggere ad alta voce la testimonianza locale crea un momento di silenzio e ascolto: usalo.*

D7. Posso aggiungere il mio punto di vista o una storia locale?

Sì, ed è incoraggiato: un ricordo, un'usanza, la voce di un anziano del paese rendono il racconto autentico. Tienilo coerente con i fatti della geostoria ufficiale; se vuoi proporla una versione stabile da pubblicare, segnalala al team.

→ *Il territorio sei anche tu: la tua voce è un contenuto, non un disturbo.*

D8. Come collego una geostoria al QR e ai contenuti digitali?

Ogni geostoria è destinata sia al pannello outdoor (testo bilingue + QR) sia alla piattaforma, nella sezione delle storie navigabile per area, tema e target. Il QR sul pannello apre la geostoria e i contenuti collegati: indicalo al turista che vuole approfondire o proseguire da solo.

→ *Mostra come si inquadra il QR la prima volta: poi il turista lo usa in autonomia lungo tutto il percorso.*

D9. A cosa servono le curiosità e i video di approfondimento?

Ogni geostoria contiene una «curiosità» (un dettaglio sorprendente, come il significato greco di «Lete» = oblio) e spesso un video di approfondimento liberamente disponibile, coerente con il racconto. Usa la curiosità come gancio per attirare l'attenzione e il video per preparare o concludere la visita.

→ *Apri con la curiosità: una sola frase sorprendente cattura il gruppo meglio di una premessa lunga.*

D10. A cosa servono le schede «geologia per tutti»?

Sono testi divulgativi che spiegano in modo semplice i fenomeni geologici del territorio (carsismo, faglie, sollevamento delle rocce). Affiancano le geostorie e servono a preparare la visita o a rispondere alle curiosità del turista senza tecnicismi.

→ *Una nozione geologica raccontata bene trasforma una passeggiata in una scoperta.*

D11. Come uso le geostorie con scolaresche e bambini?

Le geostorie con un forte aggancio narrativo (acqua, fate, animali, il mare diventato montagna in GS-07) funzionano benissimo con i ragazzi. Punta sul mistero e sulla domanda («dove va l'acqua che sparisce?») e lascia che siano loro a cercare la risposta sul posto.

→ *Con i bambini la geostoria è un gioco di scoperta, non una lezione: fai domande, non dare risposte.*

Non trovi la risposta qui?

Prova con il [Chatbot AI](#) (risponde in IT/EN citando la fonte) oppure scrivi a info@morusaliticampi.it descrivendo con precisione il problema.



GEO-TURISMO ESPERIENZIALE DEL MATESE · FAQ OPERATORI

SCHEDA 03 · SEZIONE DELLA PIATTAFORMA

Pacchetti Esperienziali

Schede dei pacchetti e materiale di packaging turistico

Questa scheda riguarda i cinque pacchetti esperienziali del Matese (PT01 → PT05) e il loro uso commerciale da parte di guide, strutture ricettive e Pro Loco.

Sezione del portale: geoturismo-gcmatese.it/pacchetti

D1. Cosa sono i pacchetti esperienziali e dove li trovo?

Sono proposte di visita già costruite (tema, percorsi collegati, durata, target, prezzo indicativo) pubblicate nella sezione Pacchetti Esperienziali, con il relativo materiale di packaging turistico. Servono come base pronta da proporre o adattare alla tua offerta.

→ *Parti dal pacchetto più vicino alla tua zona e personalizzalo, invece di costruire da zero.*

D2. Quanti pacchetti esistono e a chi si rivolgono?

I pacchetti sono cinque: PT01 Lungo il Cammino dei Sanniti (slow walking, 3 giorni, Via Francigena del Sud), PT02 Matese in Fiore (natura e fioriture), PT03 Il Gusto del Matese (enogastronomia), PT04 La Scuola del Bosco (didattico, scolaresche), PT05 Matese Outdoor Challenge (sport e avventura).

Ognuno ha un target preciso, dai pellegrini internazionali alle famiglie, dalle scuole agli sportivi.

→ *Tieni a mente quale pacchetto «parla» al cliente che hai davanti: è il punto di partenza della vendita.*

D3. Come scelgo il pacchetto giusto per il mio cliente?

Guarda target e tema. Una coppia straniera amante dei cammini lenti? PT01 (mercati DE/FR/UK). Una famiglia in primavera? PT02. Un gruppo interessato al cibo locale? PT03. Una scolaresca? PT04. Sportivi e giovani? PT05. Ogni scheda indica difficoltà, durata e stagione consigliata.

→ *Non proporre tutto a tutti: un solo pacchetto ben mirato converte più di cinque elencati.*

D4. Come uso un pacchetto nella mia offerta concreta?

Scegli il pacchetto coerente con il tuo cliente, collega i percorsi e i punti di interesse che gestisci, integra i tuoi servizi (pernottamento, degustazione, trasporto) e presenta il tutto come esperienza unica. Il pacchetto dà la cornice narrativa e il programma; tu aggiungi l'ospitalità reale.

→ *Il turista ricorda l'esperienza completa, non il singolo servizio: è questo che racconta agli altri.*

D5. I prezzi indicati nei pacchetti sono vincolanti?

No: sono prezzi indicativi di riferimento (ad esempio PT01 parte da circa €290 a persona in base doppia, voli esclusi). Servono a darti un ordine di grandezza e a impostare la tua tariffa; la quotazione finale dipende dai servizi reali che includi e dalla stagione.

→ *Usa il prezzo indicativo come base, poi costruisci la tua quotazione sui servizi che offri davvero.*

D6. Come funziona il pacchetto PT01 sulla Via Francigena del Sud?

PT01 è un cammino lento di 3 giorni / 2 notti che attraversa Prata Sannita, Capriati a Volturno, Fontegreca e Gallo Matese, tutti inclusi nel coordinamento dei 62 Comuni della Via Francigena del Sud (FSC 2021-2027). Prevede credenziale del cammino timbrata in ogni Comune e collegamento alla rete delle Vie Francigene per il riconoscimento internazionale.

→ *Il mercato tedesco è il primo acquirente europeo di cammini in Italia: PT01 è il tuo prodotto per gli stranieri.*

D7. Posso proporre un pacchetto a una scolaresca?

Sì: PT04 La Scuola del Bosco è pensato apposta per i gruppi scolastici, con attività didattiche e citizen science. Gli altri pacchetti hanno spesso una versione adattata; PT01, ad esempio, indica una versione didattica e segnala che non è adatto a under 12 nella forma standard.

→ *Per le scuole conta la sicurezza e il ritmo: scegli il pacchetto giusto e verifica i requisiti d'età.*

D8. Posso combinare più pacchetti o crearne uno mio?

Sì. I pacchetti sono modulari: puoi combinare tappe di percorsi diversi o costruire una proposta su misura usando le schede come mattoni. In fase di mentoring puoi far validare la tua proposta per verificarne coerenza e sostenibilità.

→ *Una proposta nuova ben fatta può essere segnalata al team e diventare un pacchetto condiviso.*

D9. Come valorizzo la sostenibilità del pacchetto verso il cliente?

I pacchetti sono costruiti su mobilità dolce, filiera corta a km 0, strutture gestite da famiglie locali e riduzione della plastica (borraccia nel kit). Raccontalo: per i mercati esteri la sostenibilità non è un dettaglio, è un motivo d'acquisto. In PT01 il 90% del prezzo resta nel circuito locale.

→ *Il 90% di quello che spendi resta qui»: è una frase che il turista responsabile ricorda.*

D10. Quali requisiti logistici devo verificare prima di proporre un pacchetto?

Controlla nella scheda: forma fisica richiesta, calzature, stagione consigliata, capacità delle strutture, tempi di prenotazione (spesso 15 giorni, 30 in alta stagione), punti di raccolta e trasferimenti, disponibilità di guide in lingua. Per le guide straniere (DE/FR) di norma serve preavviso di 30 giorni.

→ *Verifica la disponibilità delle strutture prima di confermare al cliente: i B&B locali hanno pochi posti.*

D11. Il materiale di packaging è disponibile anche in inglese?

Sì: ogni pacchetto ha una versione inglese del racconto e del programma (es. «Along the Samnite Way» per PT01). Usala per i preventivi e la comunicazione verso i mercati internazionali.

→ *Allega la versione EN del pacchetto al preventivo per il cliente straniero: trasmette professionalità.*

Non trovi la risposta qui?

Prova con il [Chatbot AI](#) (risponde in IT/EN citando la fonte) oppure scrivi a info@morusalticampi.it descrivendo con precisione il problema.



GEO-TURISMO ESPERIENZIALE DEL MATESE · FAQ OPERATORI

SCHEDA 04 · SEZIONE DELLA PIATTAFORMA

Multimedia

Video promozionali e audioguide / podcast (IT/EN)

Questa scheda riguarda l'uso dei contenuti multimediali — video, audioguide e podcast — in accoglienza e nella comunicazione.

Sezione del portale: geoturismo-gcmatese.it/multimedia

D1. Quali contenuti multimediali sono disponibili e dove?

Nella sezione Multimedia trovi video promozionali e audioguide / podcast in italiano e inglese. Puoi usarli in accoglienza, sui tuoi canali e per preparare i turisti prima della visita.

→ *Manda l'audioguida al cliente prima dell'arrivo: arriva già «dentro» l'esperienza.*

D2. Come faccio ascoltare un'audioguida o un podcast sul posto?

Apri la sezione Multimedia sul telefono o usa il QR del pannello lungo il percorso: porta direttamente al contenuto giusto. Per i gruppi, condividi il link in anticipo così ognuno ascolta dal proprio dispositivo con i propri auricolari.

→ *Invita il turista a portare gli auricolari: l'ascolto personale è più immersivo.*

D3. Posso condividere i video sui miei social o sul sito?

Sì, i contenuti del progetto nascono per essere diffusi. Condividi il link ufficiale (mantiene crediti e tracciamento) e accompagnalo con una frase tua. Evita di ri-caricare il file modificandolo o togliendo i loghi.

→ *Condividere il link ufficiale aiuta anche le statistiche del progetto: è un favore reciproco.*

Non trovi la risposta qui?

Prova con il [Chatbot AI](#) (risponde in IT/EN citando la fonte) oppure scrivi a info@morusalticampi.it descrivendo con precisione il problema.



GEO-TURISMO ESPERIENZIALE DEL MATESE · FAQ OPERATORI

SCHEDA 05 · SEZIONE DELLA PIATTAFORMA

Comunicazione & Identità

Materiali grafici, brochure, pannelli, campagne e canali social

Questa scheda riguarda l'utilizzo dei materiali informativi: grafica, brochure, pannelli e materiali di comunicazione.

Sezione del portale: geoturismo-gcmatese.it/comunicazione

D1. Dove trovo brochure, pannelli e materiali grafici?

Nella sezione Comunicazione & Identità trovi grafica, brochure, pannelli ed evidenze delle campagne. Nella sezione Documenti di Progetto trovi gli elaborati scaricabili. Sono pensati per essere usati e diffusi sul territorio.

→ *Scarica una volta, riusa molte volte: tieni una cartella locale con i materiali che usi più spesso.*

D2. Posso stampare e distribuire i materiali ai turisti?

Sì: i materiali nascono per la diffusione turistica. Vanno mantenuti integri (loghi istituzionali e crediti inclusi), senza alterare i marchi del PNRR e della Comunità Montana né rimuovere i loghi dei finanziatori dai materiali ufficiali.

→ *In dubbio sull'uso di un materiale? Chiedi al mentor prima di stampare grandi quantità.*

D3. I materiali sono disponibili anche in inglese?

Le schede dei percorsi, le audioguide e diversi contenuti sono bilingui (IT/EN). Per un turista straniero puoi indicare la versione inglese o l'audioguida EN, e suggerire il Chatbot AI che risponde anche in inglese.

→ *Il bilinguismo è un punto di forza commerciale: valorizzalo con i mercati DE/UK/NL.*

Non trovi la risposta qui?

Prova con il [Chatbot AI](#) (risponde in IT/EN citando la fonte) oppure scrivi a info@morusalticampi.it descrivendo con precisione il problema.



GEO-TURISMO ESPERIENZIALE DEL MATESE · FAQ OPERATORI

SCHEDA 06 · SEZIONE DELLA PIATTAFORMA

Formazione & E-Learning

Piattaforma e-learning, sessioni registrate, manuali e questionari

Questa scheda riguarda la formazione continua: come ripassare in autonomia e continuare a formarsi nel tempo.

Sezione del portale: geoturismo-gcmatese.it/formazione

D1. Come resto aggiornato e continuo a formarmi nel tempo?

Usa la sezione Formazione & E-Learning (sessioni registrate, manuali, questionari) per ripassare in autonomia, segui i canali social del progetto e partecipa alle mini-clinic periodiche. Il Chatbot AI resta disponibile come supporto immediato.

→ *La formazione non finisce con il workshop: la piattaforma è una palestra sempre aperta.*

D2. Dove trovo i manuali e le sessioni dei workshop?

Sono raccolti nella sezione Formazione & E-Learning insieme ai questionari di feedback. Puoi rivedere una sessione registrata quando ti serve, senza dover attendere un nuovo incontro in presenza.

→ *Rivedi la registrazione del modulo che ti è meno chiaro: è come riavere il formatore accanto.*

D3. A cosa servono i questionari di feedback?

Servono a migliorare la formazione e a raccogliere i bisogni reali degli operatori. Le risposte sono condivise con la Stazione Appaltante e orientano i contenuti futuri.

→ *Un feedback sincero fa nascere il prossimo workshop più utile per te.*

Non trovi la risposta qui?

Prova con il [Chatbot AI](#) (risponde in IT/EN citando la fonte) oppure scrivi a info@morusalticampi.it descrivendo con precisione il problema.



GEO-TURISMO ESPERIENZIALE DEL MATESE · FAQ OPERATORI

SCHEDA 07 · SEZIONE DELLA PIATTAFORMA

Chatbot AI

Assistente virtuale in linguaggio naturale (IT/EN), con citazione delle fonti

Questa scheda riguarda la fruizione del Chatbot AI, l'assistente che risponde interrogando l'intera base dati dei materiali pubblicati.

Sezione del portale: geoturismo-gcmatese.it/chatbot

D1. Cos'è il Chatbot AI e cosa può fare per me?

È un assistente virtuale che risponde a domande in linguaggio naturale, in italiano o inglese, interrogando l'intera base dati dei materiali pubblicati sulla piattaforma. Indica anche la fonte della risposta, così puoi verificarla. Lo trovi nella sezione ChatBot.

→ *Pensalo come un collega che ha letto tutti i documenti del progetto e te li ritrova in pochi secondi.*

D2. Come formulo una buona domanda al chatbot?

Sii concreto: indica luogo e bisogno. Esempi: «Percorsi facili adatti a bambini vicino al Lago del Matese» oppure «Qual è la storia della Banda del Matese?». Puoi chiedere anche in inglese per un cliente straniero.

→ *Domanda specifica = risposta utile. «Parlami del Matese» è troppo vago.*

D3. Le risposte del chatbot sono sempre affidabili? Cosa devo evitare?

Le risposte sono generate automaticamente e possono contenere imprecisioni: per i dati ufficiali verifica sempre le fonti istituzionali (la fonte è citata nella risposta). Importante: non inserire mai dati personali — nome, contatti, documenti — nelle domande.

→ *Usa il chatbot per orientarti; conferma i dati sensibili (orari, prezzi, prenotazioni) sui canali ufficiali.*

Non trovi la risposta qui?

Prova con il [Chatbot AI](#) (risponde in IT/EN citando la fonte) oppure scrivi a info@morusalticampi.it descrivendo con precisione il problema.



GEO-TURISMO ESPERIENZIALE DEL MATESE · FAQ OPERATORI

SCHEDA 08 · SEZIONE DELLA PIATTAFORMA

Mappa Interattiva & Integrazione digitale

Mappa dei contenuti e uso combinato degli strumenti nell'accoglienza

Questa scheda riguarda l'integrazione tra gli strumenti digitali (mappa, QR, chatbot, pacchetti) e le attività turistiche locali.

Sezione del portale: geoturismo-gcmatese.it/mappa-interattiva

D1. A cosa serve la Mappa Interattiva e come la propongo?

La Mappa Interattiva mostra percorsi e punti di interesse sul territorio: è ideale per far scegliere al turista la prossima tappa e per collegare la tua struttura ai percorsi vicini. Mostrala sullo schermo in accoglienza o invia il link.

→ *Parti dalla tua posizione sulla mappa e costruisci la giornata del turista «a raggiera».*

D2. Come collego gli strumenti digitali alla mia accoglienza?

Integra i tre punti di contatto: il QR sui pannelli (apre geostorie/audioguide), la Mappa Interattiva per orientare, il Chatbot AI per le domande libere. Tu resti il riferimento umano; gli strumenti estendono il servizio anche quando non sei presente.

→ *Il digitale non sostituisce l'ospitalità: la prolunga oltre l'orario e oltre la lingua.*

D3. Come metto in rete la mia offerta con quella di altri operatori?

Collega i tuoi servizi ai pacchetti e ai percorsi condivisi, partecipa alla community degli operatori e proponi catene di servizi (pernotto + guida + degustazione). La piattaforma fa da vetrina comune: più operatori collegati, più valore per il turista e per il territorio.

→ *Filiera corta anche nel turismo: una rete di operatori vale più della somma dei singoli.*

Non trovi la risposta qui?

Prova con il [Chatbot AI](#) (risponde in IT/EN citando la fonte) oppure scrivi a info@morusaliticampi.it descrivendo con precisione il problema.



GEO-TURISMO ESPERIENZIALE DEL MATESE · FAQ OPERATORI

SCHEDA 09 · SEZIONE DELLA PIATTAFORMA

Accesso, profilo e aggiornamento

Consultazione della piattaforma e gestione dei propri contenuti

Questa scheda riguarda l'accesso al portale, la navigazione tra le sezioni e l'aggiornamento dei propri contenuti come operatore.

Sezione del portale: geoturismo-gcmatese.it

D1. Come accedo alla piattaforma e cosa vedo senza registrarmi?

La piattaforma è pubblica e gratuita: digita www.geoturismo-gcmatese.it. Senza alcuna registrazione consulti già tutte le sezioni — Percorsi, Storie, Pacchetti, Multimedia, Comunicazione, Formazione, Documenti — oltre a Chatbot AI e Mappa Interattiva.

La registrazione (o l'accesso operatore) serve solo se devi gestire un profilo o caricare contenuti tuoi.

→ *Salva il sito tra i preferiti del telefono per averlo a portata di mano.*

D2. Sono un operatore: come aggiorno i miei dati o segnalo una modifica?

Se hai un profilo operatore, accedi all'area dedicata e modifica i campi (descrizione, contatti, orari, foto), poi salva. Se la modifica riguarda una scheda curata dal team, usa il canale di segnalazione o scrivi a info@morusalticampi.it indicando con precisione scheda e correzione.

In sede di mentoring questa operazione viene eseguita insieme la prima volta, così da renderti autonomo.

→ *Una modifica per volta, poi verifica come appare al pubblico.*

D3. Ogni quanto vengono aggiornati i contenuti?

I contenuti di base (percorsi, geostorie, pacchetti) sono stabili; i materiali a rotazione come il database video vengono rivisti periodicamente dal team Geo-Matese. Le novità sono comunicate tramite i canali social del progetto e durante le mini-clinic di mentoring.

Non trovi la risposta qui?

Prova con il [Chatbot AI](#) (risponde in IT/EN citando la fonte) oppure scrivi a info@morusalticampi.it descrivendo con precisione il problema.



GEO-TURISMO ESPERIENZIALE DEL MATESE · FAQ OPERATORI

SCHEDA 10 · SEZIONE DELLA PIATTAFORMA

Continuità e supporto

Sostenibilità dell'Intervento dopo la chiusura e canali di aiuto

Questa scheda riguarda la continuità dell'Intervento dopo la chiusura del progetto e i canali a cui rivolgersi per il supporto.

Sezione del portale: greenity-matese.it

D1. La piattaforma resterà online dopo la fine del progetto?

La piattaforma è un'infrastruttura della Comunità Montana Zona del Matese (ente attuatore) ed è progettata per restare il punto di riferimento del geo-turismo del territorio anche oltre il termine del finanziamento. La continuità gestionale è in capo all'ente, con il coinvolgimento degli operatori.

→ Per dettagli aggiornati su governance e gestione futura, fai riferimento alla *Comunità Montana*.

D2. Chi aggiornerà i contenuti quando il progetto sarà concluso?

Il modello prevede un nucleo di operatori-tutor formati durante il mentoring, in grado di mantenere e aggiornare i contenuti del proprio territorio e di affiancare i nuovi operatori. È il senso del capacity building: lasciare competenze, non solo materiali.

→ Diventare tutor è anche un riconoscimento: ti posiziona come riferimento locale del geo-turismo.

D3. A chi mi rivolgo se ho un problema che le FAQ non risolvono?

Prima prova con il Chatbot AI e con la sezione Formazione. Se il dubbio resta, contatta il referente del progetto all'indirizzo info@morusaliticampi.it descrivendo con precisione il problema (sezione, contenuto, cosa hai già provato).

→ Una segnalazione ben descritta diventa una nuova FAQ: aiuti te stesso e gli altri operatori.

Non trovi la risposta qui?

Prova con il [Chatbot AI](#) (risponde in IT/EN citando la fonte) oppure scrivi a info@morusaliticampi.it descrivendo con precisione il problema.